



Progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano del Comune di Empoli

INCREMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE "TOSCANA CARBON NEUTRAL"



PROGETTO ESECUTIVO

EL11 Piano della Sicurezza e Coordinamento

Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione: Dott. For. Michele Giunti

Progettisti:

NEMO srl

Dott.For. Michele Giunti (Coordinatore) Biol. Cristina Castelli Agrot. Laureato Leonardo Lombardi Agrot. Laureato Chiti-Batelli

Data: 14/07/2021

STUDIO Inland

Arch. Paesaggista Andrea Meli Paes. Laura Tinarelli Paes. Caterina Biancoli Paes. Tommaso Loiacono





PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO

2		TERZA EMISSIONE	CSE	
1		SECONDA EMISSIONE	CSE	
0	14/072021	PRIMA EMISSIONE	CSP	DOTT. DOTT. DOTT. MCHELE MNGELO GIUNTI Nº 028 ALPO ALPO FIRETEL
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma





SOMMARIO

PREMESSA	4
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	6
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	17
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	19
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	20
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	24
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
PIANO DI EMERGENZA DEL CANTIERE	
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	
PRESCRIZIONI OPERATIVE	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS	35
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZAT 	36
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	37
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	37
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE LAVORATORI	37
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	38
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	39





PREMESSA

Il presente "PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO", ha lo scopo di conseguire la sicurezza nei riguardi degli infortuni sul lavoro, al fine di garantire l'incolumità fisica di tutti i lavoratori del cantiere compresi anche gli addetti delle eventuali imprese subappaltatrici e i lavoratori autonomi.

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Piano di Sicurezza e Coordinamento così come previsto dall' art. 100 del D.Lqs. 81/2008.

Il Committente dell'opera ha designato il sottoscritto Coordinatore per la progettazione a redigere il presente piano per le seguenti ragioni:

- Lavori rientranti nel Titolo IV (Cantieri temporanei e mobili) e nell'Allegato X del DLgs 81/08;
- È possibile la frammentazione esecutiva tra più imprese operanti nel futuro cantiere;
- La quantificazione espressa dei lavori in oggetto in termini UU/G è prevista uguale o superiore a 200 UU/G;

Il piano dovrà essere utilizzato:

- dal Datore di Lavoro dell'impresa Appaltatrice come guida per applicare le misure adottate, redigere il Piano Operativo di Sicurezza ed effettuare la mansione di controllo;
- dai lavoratori e, in particolare modo, dal loro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- dal Committente e dal Responsabile dei Lavori per esercitare il controllo;
- dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione dei contenuti del piano;
- dal Progettista e Direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- dalle altre imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

Il Datore di Lavoro di ciascuna impresa, anche attraverso il Direttore Tecnico di Cantiere o del Capocantiere è tenuto a rendere edotti i lavoratori circa i rischi specifici cui sono esposti in funzione delle mansioni loro affidate; ad assicurare l'affissione di idonei cartelli monitori in cantiere; ad esigere dai lavoratori il rispetto delle norme e misure di prevenzione e protezione vigenti e previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dal proprio Piano Operativo; a verificare le omologazioni, i collaudi e le verifiche dei macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere.

I Lavoratori subordinati sono tenuti in particolare agli obblighi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 81/08. Ciascun lavoratore è tenuto a prendersi cura della propria sicurezza e salute, nonché di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e sulle quali possano ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni; ad utilizzare i macchinari, le attrezzature ed i dispositivi di protezione collettiva e individuale conformemente alle istruzioni ricevute ed alle norme di sicurezza; a non modificare in alcun modo i suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva e individuale; a segnalare tempestivamente ai propri superiori qualunque difetto o carenza dei suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva e individuale; a sottoporsi ai controlli sanitari previsti; a rispettare e contribuire all'applicazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, come eventualmente aggiornato dal Piano Operativo di Sicurezza e nel corso d'opera.

Le Imprese, con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei lavori, sono tenute a trasmettere al Committente il proprio Piano Operativo di Sicurezza, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, ed una ulteriore dichiarazione dell'organico medio, distinto per qualifica, relativo al cantiere, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché da una dichiarazione relativa al contratto collettivo di lavoro applicato ai lavoratori dipendenti; a rilasciare al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera una dichiarazione circa il possesso e la regolarità normativa e funzionale di tutte le attrezzature e dispositivi individuali di protezione previsti dal presente Piano, o comunque necessari all'esecuzione delle opere nel rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché sulle attività di informazione e





formazione dei propri lavoratori sul tema generale della sicurezza e con specifico riferimento all'illustrazione e spiegazione del presente Piano.



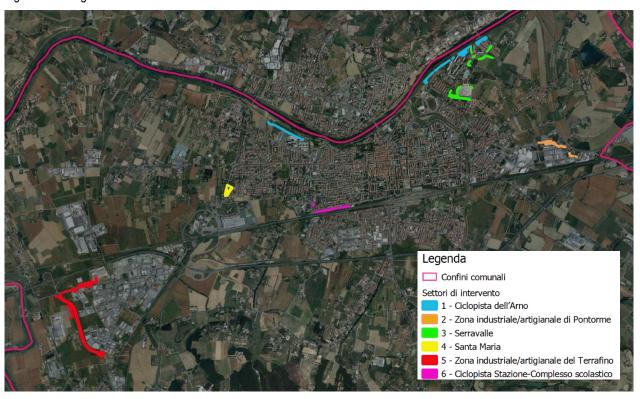


PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Descrizione del cantiere	Opera pubblica utilità – Incremento patrimonio arboreo pubblico Inizio lavori: Fine lavori prevista: Durata prevista in giorni:98 giorni Numero massimo lavoratori in cantiere: 4
Indirizzo del cantiere (a.1)	Comune di Empoli. Le aree interessate dagli interventi possiedono la seguente ubicazione: 1. Ciclopista dell'Arno 2. Zona industriale/artigianale di Pontorme 3. Serravalle 4. Santa Maria 5. Zona industriale/artigianale del Terrafino. 6. Ciclopista stazione-polo scolastico

Figura 1 – Corografia delle aree di intervento







All'interno dei suddetti 6 settori sono state individuate complessivamente 51 aree, così distribuite:

Set	ttori di intervento	N. singole aree di intervento
1.	Ciclopista dell'Arno	6
2.	Zona industriale/artigianale di Pontorme	6
3.	Serravalle	13
4.	Santa Maria	3
5.	Zona industriale/artigianale del Terrafino	19
6.	Ciclopista stazione- polo scolastico	4
	Totale	51

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)

<u>Inquadramento territoriale</u>: I siti di impianto arboreo/arbustivo si localizzano tutti in aree attualmente libere da manufatti ed esterne sia dal sedime stradale o ciclabile che dal marciapiede. Tutti gli interventi previsti dal presente progetto ricadono all'interno del territorio urbanizzato ai sensi della LR n. 65/2014.

Le aree sono tra loro accomunate da una giacitura prevalentemente pianeggiante, permettendo quindi di evitare lavorazioni di rimodellamento e gestione del profilo del terreno. Si tratta inoltre di aree inerbite libere, o dove l'eventuale vegetazione preesistente è stata integrata nel disegno di progetto, con caratteristiche pedologiche per la maggior parte ottimali, con suoli mediamente fertili freschi e profondi.

Caratterizzazione geotecnica: Non necessaria

Contestualizzazione dell'intervento: L'appalto interessa per lo più di aree già inerbite adiacenti piste ciclabili, aiuole inerbite prive di dotazione arborea interni a parcheggi o adiacenti a rete viaria, area a parco/giardino adiacenti alla rete viaria, scarpate o cigli stradali, sempre interni all'ambito urbano. Solo localmente sono presenti interventi che si caratterizzano per l'occupazione temporanea di suolo stradale (Cantieri stradali mobili) per effettuazione degli impianti con accessibilità al sito di impianto esclusivamente dalla strada.

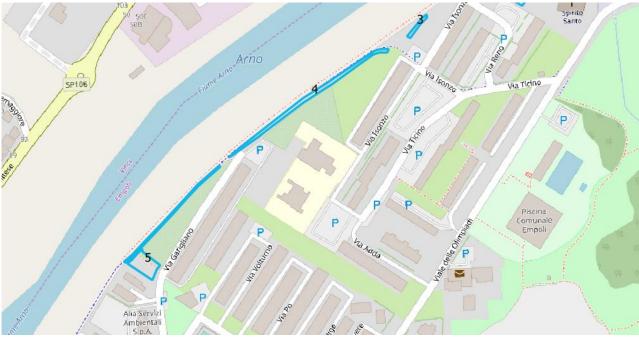




Localizzazione delle aree di intervento:

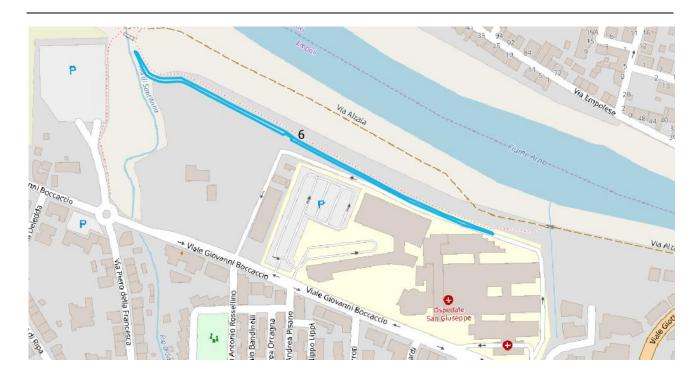
SETTORE 1 (Aree 1-6)



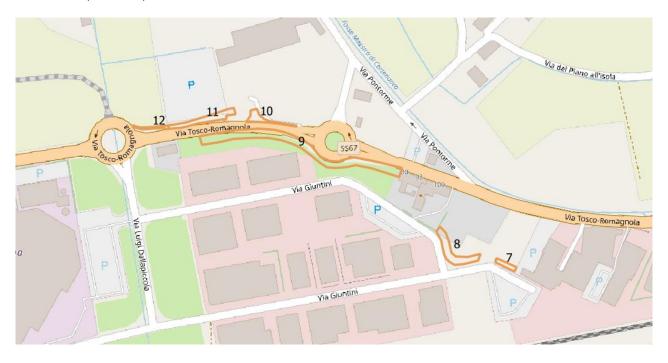








SETTORE 2 (Aree 7-12)







SETTORE 3 (Aree 13-25)









SETTORE 4 (Aree 26-28)

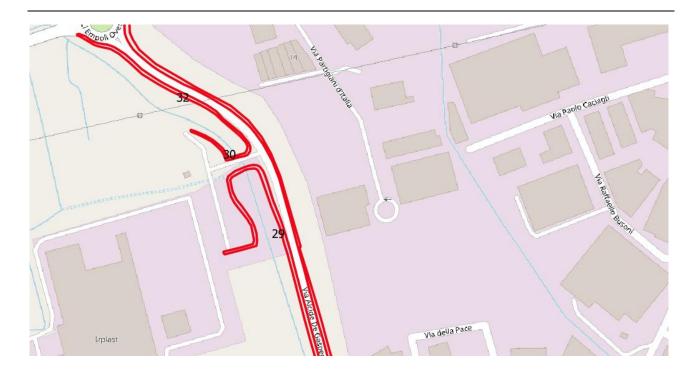


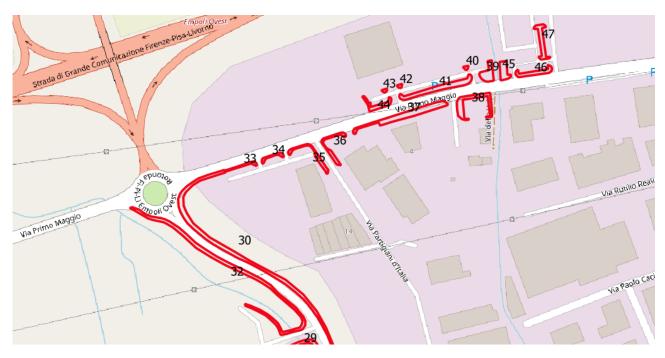
SETTORE 5 (Aree 29-47)







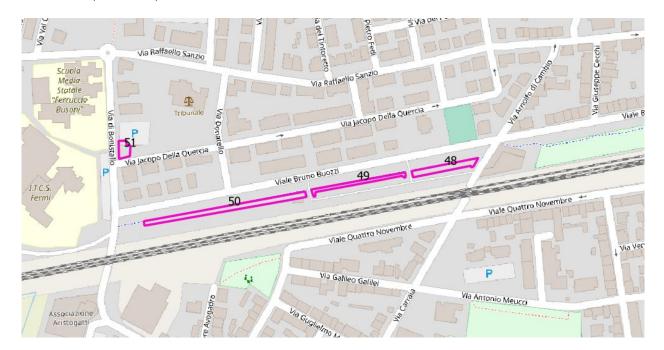








SETTORE 6 (Aree 48-51)







Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)

sintetica Gli interventi necessari per la realizzazione del progetto si configurano in operazioni di impianto di alberature in forma di filari e/o piccoli gruppi e operazioni di impianto di fasce arbustive.

Date le caratteristiche delle stazioni di impianto, non è necessario predisporre interventi preliminari di preparazione del terreno quali, ad esempio, arature e fresature del terreno.

Le operazioni di impianto delle alberature terranno conto delle diverse condizioni delle aree di intervento, che siano all'interno di aree verdi o in prossimità di sedi stradali e che abbiano adeguato spazio di manovra per i mezzi e per la posa dei materiali. Le tipologie di progetto prevedono in massima parte l'impianto di filari continui e con sesto d'impianto regolare di 8 metri, eccetto pochi casi quali area 18 dove è previsto un sesto d'impianto di 15 metri e alcune porzioni di aree, dove è previsto l'impianto di alberi isolati o in piccoli gruppi.

In molte aree a corredo dei filari alberati sono previste fasce discontinue e alternate di piante arbustive, che nella gran parte dei casi si collocheranno immediatamente davanti o immediatamente dietro al filare alberato, salvo qualche eccezione (vedi area 18 e area 06) dove si prevede l'impianto di arbusti in forma singola tra gli alberi filare, al centro dello spazio tra un albero e il successivo.

Le operazioni di impianto delle fasce arbustive terranno conto delle diverse condizioni delle aree di intervento e si configureranno come piantagioni di fasce a filari singoli, a sesto d'impianto regolare di 1 metro, e/o come filari doppi con sesto d'impianto regolare di 1 metro sulla fila e di 1,5 metri tra le file, escluse quelle fasce singole o doppie dove è previsto l'inserimento di *Arbutus unedo* (Corbezzolo) per il quale il sesto d'impianto è dilatato a 2 metri.

Gli interventi di piantagione prevedono quindi:

- scavo meccanico della buca di impianto di 90x 90x90 cm (alberi) e 40x40x40 cm (arbusti), con asportazione del terreno e accatastamento nell'area di cantiere;
- concimazione di fondo mediante concime chimico:
- piantagione con (solo per alberi) dotazione di 2 pali tutori ciascuno, collegati da traversa in legno, alla quale fissare il tronco dell'albero, interponendo fra tronco e traversa del telo di juta per evitare danni alla corteccia, e fissando il tronco con legature in filo di gomma. Oltre a ciò, posa in opera di collare in materiale plastico di protezione del colletto della pianta (onde evitare danni accidentali al colletto da parte del decespugliatore), fasciatura di juta a protezione del tronco e fino all'impalcatura dei rami, tubo corrugato interrato intorno alla zolla della pianta finalizzato all'innaffiatura di soccorso della stessa;
- riempimento della buca di impianto con nuova terra di coltivo mescolata alla terra di scavo, adeguatamente selezionata e miscelata, in modo da avvantaggiare la pianta all'attecchimento nelle prime fasi di impianto e un corretto sviluppo radicale, in vista di un suo sviluppo stabile e duraturo nell'area, così da garantire prestazioni ottimali nella resa estetico/percettiva e nell'assorbimento di sostanze inquinanti;
- concimazione superficiale mediante concime chimico a lenta cessione.





Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

(b)

Committente:

Comune di Empoli via G. del Papa, 41 50053 Empoli cod.fisc.: 01329160483 0571 7571

Responsabile dei lavori:

Ing. Roberta Scardigli via G. del Papa, 41 50053 Empoli cod.fisc.: 01329160483 0571 7571 r.scardigli@comune.empoli.fi.it

Coordinatore per la progettazione:

Michele Angelo Giunti Via Cellini, 33 Empoli (FI) GNTMHL72T20D403H 328/8263342 giunti@nemoambiente.com

Coordinatore per l'esecuzione:

Michele Angelo Giunti Via Cellini, 33 Empoli (FI) GNTMHL72T20D403H 328/8263342 giunti@nemoambiente.com

Responsabile per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS) ditta appaltatrice:

cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

Responsabile per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS) ditta sub-appaltatrice:

cognome e nome: indirizzo:

cod.fisc.: tel.: mail.:

Numeri utili

Pronto soccorso:118 Carabinieri: tel. 112 Polizia dello Stato: 113 Vigli del Fuoco: 115

Polizia Municipale: 0571 757707

Guasti impiantistici

Segnalazione guasti (acqua) 800 983389

Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL 0571 945130 Segnalazione guasti (telefonia) - TELECOM 187 Segnalazione guasti (gas) 800 90 02 02 Ispettorato del Lavoro 055 460441

INAIL 0571 53521





Certificati imprese

Per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- a) copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- b) certificati regolarità contributiva INPS;
- c) certificato d'iscrizione alla Cassa Edile;
- d) copia Registri infortuni;
- e) copia del Registro matricola di dipendenti;
- f) piano di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti;

Inoltre dovrà esser conservata in cantiere anche la seguente documentazione:

- a) libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- b) copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamenti ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- c) verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- d) verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg:
- e) dichiarazione di conformità L 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- f) scheda di denuncia (Modella A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio ;
- g) scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio

Certificato dei lavoratori

A scopi preventivi e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- a) registro delle visite mediche periodiche;
- b) certificati di idoneità per lavori minorenni;
- c) tesserini di vaccinazione antitetanica;

Ai sensi della legge 248/2006, tutti i lavoratori presenti sul cantiere (compresi gli eventuali lavoratori autonomi) dovranno essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento.





IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo:		Nominativo:
indirizzo:		Mansione:
cod.fisc.:		Manelone.
p.iva:		
pec:		
mail:		
INPS		
INAIL		
datore di lavoro:		
(tel)		
RLS: (tel)		
Capo cantiere e preposto alla sicurezza:		
(tel)		
Medico competente:		
(tel)		
Addetti antincendio:		
(tel)		
Addetti primo soccorso:		
(tel)		
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRIC	E N.:	
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo:		Nominativo:
indirizzo:		Mansione:
cod.fisc.:		
p.iva:		
pec:		
mail:		
INPS		
INAIL		
datore di lavoro:		
(tel)		
RLS: (tel)		
Capo cantiere e preposto alla sicurezza:		
(tel)		
Medico competente:		
' (tel)		



Addetti antincendio:

____ (tel _____ Addetti primo soccorso: ____

IMPRESA AFFIDATARIA N.:



IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:				
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto			
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: pec: mail: INPS INAIL datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :		

LAVORATORE AUTONOMO N.:							
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto						
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale subaffidatario	impresa o::	riferimento	se		





ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE COMMITTENTE **COMUNE DI EMPOLI** RdL CSE ING. ROBERTA SCARDIGLI **DOTT. FOR. MICHELE GIUNTI IMP** affidataria **IMP** affidataria **IMP** affidataria Lavoratore autonomo ed Esecutrice ed Esecutrice Incaricati gestione art.97 **IMP** esecutrice Lavoratore autonomo **IMP** esecutrice subappaltatrice subappaltatricesubaffidatario





INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA)

Complessivamente si tratta di 6 settori urbani interessati:

- 1. Ciclopista dell'Arno
- 2. Zona industriale/artigianale di Pontorme
- 3. Serravalle
- 4. Santa Maria
- 5. Zona industriale/artigianale del Terrafino.
- 6. Ciclopista stazione-polo scolastico

Settore 1. Il cantiere è localizzato in ambito esterno alla viabilità carrabile, in adiacenza all'argine sinistro del Fiume Arno e alla pista ciclabile. Ad eccezione di un'area situata in adiacenza al complesso ospedaliero S.Giuseppe, nel quartiere di Santa Maria, tutte le aree ricadono nel quartiere di Serravalle.

Settore 2. Caratterizzato da aree che insistono su viabilità di scorrimento (SS 67) ma che presenta in gran parte possibilità di ingresso dal lato opposto della carreggiata o ampiezza tale da consentire passaggio e manovra da parte dei mezzi (autocarro ed escavatore) su tutta la superficie interessata dagli interventi di piantagione. Unica eccezione è l'area 13, raggiungibile solo dalla carreggiata stradale presupponendo l'interessamento del sedime stradale durante le lavorazioni.

Settore 3. Trattasi di aree situate in gran parte di aree a verde estese (Parco di Serravalle) che non presentano problematiche di accesso e movimentazione dei mezzi o delle forniture. Uniche eccezioni sono rappresentate dalle aree 19, 20 e 25 che sono situate all'interno di parcheggi.

Settore 4. Caratterizzato da aree che insistono su viabilità di scorrimento (Via Livornese) ma che presenta possibilità di ingresso dal lato opposto della carreggiata o ampiezza tale da consentire passaggio e manovra da parte dei mezzi (autocarro ed escavatore) su tutta la superficie interessata dagli interventi di piantagione.

Settore 5. Presenta aree con caratteristiche diversificate. Lungo via De Gasperi (Aree 30, 31 e 33) è possibile il passaggio da parte dei mezzi direttamente alla base della banchina stradale, senza interferire con la viabilità esistente. In altri casi, le aree sono situate tra parcheggi e carreggiata stradale e presuppone l'interessamento del sedime stradale durante le lavorazioni di impianto.

Settore 6. Caratterizzato da aree che insistono su viabilità ma che presenta possibilità di ingresso dal lato opposto della carreggiata o ampiezza tale da consentire passaggio e manovra da parte dei mezzi (autocarro ed escavatore) su tutta la superficie interessata dagli interventi di piantagione.





OADATTEDIOTIONE	COST TE BROOFFTHALL S	PROCEDURE	MIGUIDE DESCRIPTIVE E	DIOCONII	MOUDE DI
CARATTERISTICHE	SCELTE PROGETTUALI E	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E	DISEGNI	MISURE DI
DELL'AREA DI CANTIERE	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	TECNICI	COORDINAMENTO
ADEE ADEDTE AL DUDDUGO	Li alaveta astanciana delliana	Alasana waa astiisaana sainaa dalliisiisi	Dalimitaniana dal santiana di	ESPLICATIVI	
AREE APERTE AL PUBBLICO	L' elevata estensione dell'area	Almeno una settimana prima dell'inizio	Delimitazione del cantiere di	Layout di	
Le aree di cantiere sono tutte	di cantiere presuppone che i	concreto dei lavori all'interno delle	caratteristiche di sicurezza adeguate	cantiere	
localizzate in aree urbane	lavori procedano per settore	singole aree di cantiere, dovranno	con cartellonistica e recinzione.		
aperte al pubblico (piste	e, all'interno di ogni settore,	essere apporti specifici cartelli			
ciclabili, parchi, giardini e	per 1-2 aree di intervento	informativi/divieti con indicato il periodo			
aiuole). Il rischio è legato	limitrofe.	in cui l'accesso sarà interdetto e la			
all'ingresso di persone non	Questo significa che le aree	necessità di rimuovere eventuali oggetti			
autorizzate all'interno dell'area	non ancora interessate dalla	o mezzi estranei.			
di cantiere.	cantierizzazione saranno				
L'ingresso nell'area di cantiere	lasciate libere alla fruizione.				
di personale estraneo alle					
attività non comporta rischi					
trasversali per gli operatori di					
cantiere ma per le stesse					
persone coinvolte in quanto sottoposte a rischi non					
conosciuti.					
VIALBILITÀ	Nei casi in cui il cantiere è	Un indice di attenzione elevato deve	Dovrà essere posta particolare cura		
Rischio legato all'investimento	situato lungo la viabilità	essere prestato per tutte le operazioni	nella posa della segnaletica, che dovrà		
causato sia da mezzi d'opera o	stradale, l'accesso ai mezzi e	che interferiscono con la viabilità.	essere conforme alle disposizioni di cui		
di trasporto, che dal traffico	al personale di servizio,	L'attenzione deve essere incrementata	al Disciplinare Tecnico allegato al		
veicolare nel corso delle attività	laddove questo è	in condizioni meteorologiche disagevoli	Decreto del Ministero delle Infrastrutture		
su banchina stradale o sue	tecnicamente possibile, non	(nebbia, pioggia, vento, neve), che	e Trasporti del 10 luglio 2002 e s.m.i. La		
adiacenze.	sarà effettuato in modo diretto	comportino una ridotta visibilità.	corsia lungo la quale saranno in		
La specificità dei lavori stradali	dalla viabilità ma saranno	E' fondamentale la corretta	esecuzione i lavori verrà delimitata		
comporta un rischio elevato di	predisposti percorsi sicuri.	segnalazione della zona interessata dai	mediante la posa di coni o segnalimite		
investimento, a causa del	producti porcoror crodit.	lavori stradali; durante l'esecuzione dei	per la metà adiacente la cunetta,		
traffico veicolare in adiacenza.		lavori gli accorgimenti necessari alla	compatibilmente con le condizioni		
		sicurezza e fluidità della circolazione del	dell'infrastruttura stradale, onde tenere		
		tratto di strada che precede un cantiere	il traffico lontano dagli operatori		
		consistono in una segnalazione	impegnati lungo il margine della		
		adeguata alle velocità consentite ai	carreggiata. Il traffico verrà		
		veicoli, alle dimensioni delle eventuali	regolamentato, oltre che dalla		





CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		deviazioni e alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, alle situazioni del traffico ed alle specifiche condizioni del sito.	segnaletica di rito, mediante la posa di semafori provvisori ovvero da movieri. Tutto il personale al lavoro lungo le strade sarà dotato di indumenti ad alta visibilità (così come peraltro previsto dal Codice della Strada). Il personale addetto alla posa della segnaletica di cantiere stradale dovrà essere in possesso di idoneo attestato formativo.		
ALTRI CANTIERI II rischio è legato alla interferenza con eventuali altri cantieri presenti nei medesimi siti di intervento. Nel settore 1 ci possono essere interferenze con le lavorazioni che stanno attualmente interessando il rilevato arginale del Fiume Arno, presso l'Ospedale.		Verifica preventiva della disponibilità dei luoghi e degli spazi necessari alla predisposizione del cantiere.	Delimitazione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate con cartellonistica e recinzione.		Necessaria riunione di coordinamento con il CSE e le ditte incaricate dei lavori interferenti.
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	A seguito delle verifiche eseguite in fase progettuale, i siti di impianto sono stati individuati escludendo tutte le aree che, da un esame in superficie, potessero far supporre l'esistenza di reti sotterranee di servizi nelle aree di scavo.	Durante le attività di scavo per la realizzazione della buca di impianto è necessario procedere con estrema cautela laddove si ritiene possibile, anche solo con una minima probabilità, la presenza di condutture sotterranee di servizi; è inoltre necessario che oltre al personale impiegato sull'escavatore vi sia anche personale a terra che ispeziona la buca durante le operazioni di scavo.	I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.		
POLVERI Le lavorazioni prevedono la			La natura chimico fisica del materiale di scarto non comporta rischi di natura		





CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
movimentazione di materiale di tipo terroso con mezzi meccanici, con la conseguente produzione di polveri.			chimica o biologica legati ad un possibile contatto cutaneo, però data l'elevata capacità di adesione dello stesso è consigliabile l'utilizzo da parte degli operatori di tute e guanti da lavoro.		





ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE COORDINAMENTO	DI
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE Data la vastità dell'area d'intervento non risulta possibile provvedere alla totale recinzione dell'area di cantiere. Ciò ovviamente comporterebbe il rischio di ingresso di estranei all'interno dell'area interessata dai lavori, sottoponendo quest'ultimi ad un certo rischio. La frequentazione pedonale delle aree può essere considerata significativa nei settori 1-7, 20 e 22 mentre può essere trascurata negli altri.	In considerazione della natura dell'intervento (semplice impianto di specie arboree/arbustive) la delimitazione del cantiere avrà carattere temporaneo e fisicamente delimitato solo in presenza di operai a lavoro.		Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni)			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI E RISTORAZIONE VIABILITA' PRINCIPALE DI	È prevista l'installazione di un WC chimico all'interno di ogni settore di intervento. In alternativa, considerata la vicinanza di vari pubblici locali di ristorazione, potranno essere presi accordi verbali con i gestori in modo tale che i lavoratori possano utilizzare detti locali. Scelta da definire nel P.O.S					





ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CANTIERE	attraverso la rete stradale comunale			LOI LIOATIVI	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE	Non necessari				
E RETI PRINCIPALI DI					
ELETTRICITA', ACQUA, GAS					
E ENERGIA DI QUALSIASI					
TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI	Non necessari				
PROTEZIONE CONTRO LE					
SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER					Evidenza della avvenuta
L'ATTUAZIONE DELLA					consultazione del RLS sul
CONSULTAZIONE DEI RLS					contenuto del PSC e degli
					eventuali relativi
					aggiornamenti da parte di ciascuna impresa
					esecutrice.
DISPOSIZIONI PER					Riunione di
L'ORGANIZZAZIONE TRA I					coordinamento a inizio
DATORI DI LAVORO, IVI					lavori
COMPRESI I LAVORATORI					
AUTONOMI, DELLA					
COOPERAZIONE E DEL					
COORDINAMENTO DELLE					
ATTIVITA' NONCHE' LA LORO					
RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI	Le zone di stoccaggio dei materiali	Il trasporto dei materiali dovrà	Il carico e lo scarico di materiale	Layout di	
MEZZI PER LA FORNITURA	(piante, pali tutori, tubi corrugati,	essere effettuato con veicoli	avviene in zone appositamente	cantiere	
DEI MATERIALI:	ecc.), anche solo a carattere	destinati a tale scopo la cui guida	destinate ed individuate nel layout		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	temporaneo, sono state individuate e dimensionate in funzione delle	dovrà essere affidata a personale esperto. I materiali dovranno	di cantiere.		
DI CARICO E SCARICO	quantità da collocare. Tali quantità	esperto. I materiali dovranno essere correttamente fissati sul	L'individuazione dei depositi giornalieri è subordinata ai		
	sono state calcolate tenendo conto	mezzo di trasporto per evitare la	percorsi, alla eventuale		
	delle esigenze di lavorazioni	caduta del carico. In caso di	pericolosità dei materiali o dei		
	contemporanee.	trasporto di materiali fini, ovvero	sottoservizi presenti; il deposito di		





ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO	I
	Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato servendosi di idonei contenitori; i rifiuti saranno conferiti a discarica autorizzata per il corretto smaltimento secondo le normative vigenti. Le zone di stoccaggio dei rifiuti saranno posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.	oggetto di dispersione nell'ambiente (concimi, terricci, sabbia, etc,) dovrà essere prevista idonea copertura con telo e utilizzo di veicolo con sponde alte e capaci al contenimento del materiale stesso. Il posizionamento e/o il carico di materiali/arredi pesanti avverrà con l'ausilio di mezzi di sollevamento su veicolo mobile. Nell'uso delle apparecchiature di sollevamento le maestranze dovranno avvicinarsi al carico sospeso esclusivamente ad oscillazione smorzata ed a altezza inferiore alle spalle. L'attrezzatura dovrà essere manovrata solo da personale specifico ed esperto. Per la movimentazione manuale dei carichi gli addetti dovranno essere dotati di mezzi ed attrezzature ausiliare (come carrelli e carriole) appropriate alla movimentazione.	va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi e comunque non in prossimità degli scavi; alla			





RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*
I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non necessarie				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	Non necessarie				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non necessarie				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non necessarie				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non necessarie				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non necessarie				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non necessarie				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non necessarie				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non necessarie				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non necessarie				





RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E	TAVOLE E DISEGNI TECNICI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	ESPLICATIVI	
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non necessarie				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non necessarie				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E	Non necessarie				
MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI	Non necessarie				
PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI	Non necessarie				
CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE	Non necessarie				
MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non necessarie				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non necessarie				
RISCHIO RUMORE	Non necessarie				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non necessarie				
ALTRO (descrivere)	Non necessarie		·		





PIANO DI EMERGENZA DEL CANTIERE

(valido per tutte i cantieri e da apporre in posizione visibile)

- 1. la persona che si accorge dell'emergenza:
 - a) dà a voce l'allarme
 - b) se è formata all'uso di estintori prova ad usarli, nel caso contrario si allontana usando le vie di uscita;
- 2. le persone che sentono l'allarme:
 - a) informano gli addetti alla lotta antincendio più vicini;
 - b) si allontanano usando le vie di uscita;
- 3. il responsabile, addetto alla lotta antincendio, che si reca sul posto:
 - a) compie una ricognizione del luogo;
 - b) se constata di non poter estinguere il principio di incendio prima di allontanarsi verifica che non rimangano persone esposte al pericolo ed attiva la fase 4;
 - c) se riesce ad estinguere l'incendio svolge subito dopo una attenta ricognizione del luogo ed avverte il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori;
- 4. il responsabile successivamente:
 - a) fa chiamare i Vigili del Fuoco;
 - b) provvede a far evacuare dai luoghi in pericolo i lavoratori presenti;
 - c) provvede all'appello del personale;
 - d) designa un addetto ad attendere i Vigili del Fuoco;
 - d) designa se possibile un addetto per chiamare il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori;
 - e) compatibilmente alla situazione in atto si reca sul luogo dell'evento per eventuali azioni specifiche;
- 5. la persona designata ad attendere i Vigili del Fuoco:
 - a) li informa sulla situazione;
 - b) li conduce sul posto dell'incendio
 - c) li mette al corrente dei pericoli presenti;
 - d) li informa sulle dotazioni antincendio presenti;
- 6. una volta giunti sul posto i Vigili del Fuoco, il responsabile:
 - a) provvede a mettere a loro disposizione i mezzi ed il materiale che eventualmente si rendessero necessari per le operazioni di spegnimento;
 - b) se richiesto dai Vigili del Fuoco, provvede all'evacuazione del personale presente
- 7. terminate le operazioni di estinzione, il responsabile:
 - a) coadiuvato dagli addetti, su disposizione dei Vigili del Fuoco, si incarica di attuare le eventuali misure necessarie per la salvaguardia delle persone che possono accedere ai luoghi interessati dall'incendio;
 - b) provvede alla ricognizione finale dei luoghi
 - c) avverte, se non fatto in precedenza, il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori;





INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

L'esecuzione dell'intervento avverrà in 98 giorni naturali e consecutivi

			SETTIMANE												
	ID_AREA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Ā	1														
SION	3														
P. AR	3														
1 - CICLOPISTA DELL'ARNO	4														
9. B	5														
	5 6 7														
Б.	0														
RM	0														
VC PL	8 9 10														
2 - ZONA IND. PONTORME	11														
2 F	12														
	11 12 13 es 13 in														
	13 in														
	14														
	15														
백	16														
\AI	17														
RA	18														
3 - SERRAVALLE	14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25														
<i>S</i>	20														
က	21														
	23														
	24														
	25														
RIA	26														
4 - S. MARIA	27														
4 - S															
	28 29 30 31 32 33														
	30														
	31														
0	32														
) NI:															
RAI	34														
ĒRI	35														
). T	36														
5 - ZONA IND. TERRAFINO	37														
AN	38 39														
)Z:	40										<u>:</u>				
5.	41		ļ		 										
	42				+										
	43				 										
	44														
			L	.1	4	.1	L	. <u>i</u>	L	L	i	.1	i	i	





			SETTIMANE												
	ID_AREA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	45														
	46														
	47														
TA LO	48														
PIST POI	49														
6 CLOI AZ	50														
ST/	51														

Totale giorni uomo: 200
Squadra composta da 4 operai
Totale giornate lavorative effettive =

Totale giornate lavorative effettive = 50
Totale settimane di lavoro (compreso giorni di inattività causa festività o maltempo) = 14

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:	NO X	SI 🗌
(anche da parte della stessa impresa		1
o lavoratori autonomi)		\

N.	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1				
2				
3				

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				





RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO E	SMONTAGGIO CANTIER	E			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PRESCRIZIONI DI RIMANDO POS:	MISURE DI COORDINAMENTO
La fase di allestimento delle aree di cantiere comprende attività estremamente ridotte non essendo necessario l'allaccio alla rete elettrica per l'impianto elettrico di cantiere. L'unica attività prevista è la realizzazione di recinzioni nelle aree di potenziale ingresso di persone non addette alle lavorazioni. Tale attività prevede l'utilizzo delle seguenti principali macchine e attrezzature: • Attrezzi elettrici portatili (trapano a percussione) • Attrezzi di uso comune per scavi (pala, piccone, ecc) • Attrezzi vari (mazza, pinza, ecc) Autocarro: L'utilizzo di tali macchine e attrezzature comporta l'esposizione ai seguenti rischi: • Investimento degli operai da parte degli automezzi • Esposizione a fonti di rumore • Caduta del materiale trasportato da mezzi	Installare all'ingresso il cartello dei lavori ed a tutti gli accessi e	Nell'uso della mazza a manico lungo, il battitore deve assicurarsi che il sostegno temporaneo del palo da infiggere non esponga il suo collaboratore al rischio di colpi e impatti alle mani; procedere inizialmente con piccoli colpi finché il palo non si autosostiene. Il traffico dei mezzi di cantiere dovrà essere gestito da un addetto dell'Impresa Appaltatrice. Durante le operazioni di scarico dal mezzo di trasporto, devono essere allontanate le persone non addette e l'assistenza a terra delle operazioni deve essere fatta con il prefabbricato già abbassato al livello del suolo, evitando di transitare o sostare sotto il carico sospeso Il trasporto dei materiali dovrà essere effettuato con veicoli destinati a tale scopo la cui guida dovrà essere affidata a personale esperto. I materiali dovranno essere correttamente fissati sul mezzo di trasporto per evitare la caduta del carico. In caso di trasporto di materiali fini, ovvero oggetto di dispersione nell'ambiente (terra, terricci, sabbia, etc.) dovrà essere prevista idonea copertura con telo e utilizzo di veicolo con sponde alte e capaci al contenimento del materiale stesso. Il posizionamento e/o il carico di materiali/arredi pesanti avverrà con l'ausilio di mezzi di sollevamento su veicolo mobile.	avere un'altezza di circa cm.120, con elementi di fissaggio in numero sufficiente e muniti di saettature e controventature interne in numero tali da assicurarne la stabilità anche in condizioni di vento forte.	dovranno essere analizzati e valutati i rischi la cui gestione sia di propria competenza. Nel POS dell'Impresa Appaltatrice dovranno essere analizzati e valutati i	
 Urti, colpi, impatti, compressioni 		Nell'uso delle apparecchiature di sollevamento le maestranze dovranno avvicinarsi al carico sospeso			

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO E	SMONTAGGIO CANTIER	E			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	PROGETTUALI ED	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PRESCRIZIONI DI RIMANDO POS:	MISURE DI COORDINAMENTO
 Inalazione di gas di scarico e di polveri Produzione di schegge Movimentazione manuale dei carichi Tagli, abrasioni, punture, lacerazioni alle mani 	ORGANIZZATIVE	esclusivamente ad oscillazione smorzata ed a altezza inferiore alle spalle. Per la movimentazione manuale dei carichi gli addetti dovranno essere dotati di mezzi ed attrezzature ausiliare (come carrelli e carriole) appropriate alla movimentazione. Carichi superiori a 25 kg. non potranno essere movimentati manualmente: in caso di impossibilità all'uso di idonei mezzi il carico dovrà essere ripartito tra più addetti.			

LAVORAZIONE: PIANTAGIONE ESEMPLARI ARBOREI E ARBUSTIVI

Gli interventi di piantagione prevedono:

scavo meccanico della buca di impianto di 90x 90x90 cm (alberi) e 40x40x40 cm (arbusti), con asportazione del terreno e accatastamento nell'area di cantiere; concimazione di fondo mediante concime chimico:

piantagione con (solo per alberi) dotazione di 2 pali tutori ciascuno, collegati da traversa in legno, alla quale fissare il tronco dell'albero, interponendo fra tronco e traversa del telo di juta per evitare danni alla corteccia, e fissando il tronco con legature in filo di gomma. Oltre a ciò, posa in opera di collare in materiale plastico di protezione del colletto della pianta (onde evitare danni accidentali al colletto da parte del decespugliatore), fasciatura di juta a protezione del tronco e fino all'impalcatura dei rami, tubo corrugato interrato intorno alla zolla della pianta finalizzato all'innaffiatura di soccorso della stessa:

riempimento della buca di impianto con nuova terra di coltivo mescolata alla terra di scavo, adeguatamente selezionata e miscelata, in modo da avvantaggiare la pianta all'attecchimento nelle prime fasi di impianto e un corretto sviluppo radicale, in vista di un suo sviluppo stabile e duraturo nell'area, così da garantire prestazioni ottimali nella resa estetico/percettiva e nell'assorbimento di sostanze inquinanti;

concimazione superficiale mediante concime chimico a lenta cessione.

constituazione capornolale inicalante constitue cilimitee a				I	1
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PRESCRIZIONI	MISURE DI
	PROGETTUALI ED			DI RIMANDO	COORDINAM
	ORGANIZZATIVE			POS	ENTO
Macchine ed attrezzi utilizzati		Le operazioni di	Le persone non devono sostare o transitare o		
Escavatore per lo scavo meccanico;		scavo verranno	comunque essere presenti nel campo di azione		
Autocarro per il trasporto dei materiali di risulta		eseguite soltanto	dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di		
Motosega per l'eventuale taglio a misura di pali e		dopo la corretta	attacco;		
traverse.		delimitazione del	Le persone non devono accedere al ciglio superiore del		
		cantiere	fronte di scavo: la zona pericolosa sarà delimitata con		
Individuazione, analisi dei rischi			barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli;		
Contatto accidentale o investimento con macchine			Il ciglio superiore deve essere pulito.		
operatrici, escavatore, e camion in manovra.			Non devono essere effettuati depositi, anche se		

LAVORAZIONE: PIANTAGIONE ESEMPLARI ARBOREI E ARBUSTIVI

Gli interventi di piantagione prevedono:

scavo meccanico della buca di impianto di 90x 90x90 cm (alberi) e 40x40x40 cm (arbusti), con asportazione del terreno e accatastamento nell'area di cantiere;

concimazione di fondo mediante concime chimico:

piantagione con (solo per alberi) dotazione di 2 pali tutori ciascuno, collegati da traversa in legno, alla quale fissare il tronco dell'albero, interponendo fra tronco e traversa del telo di juta per evitare danni alla corteccia, e fissando il tronco con legature in filo di gomma. Oltre a ciò, posa in opera di collare in materiale plastico di protezione del colletto della pianta (onde evitare danni accidentali al colletto da parte del decespugliatore), fasciatura di juta a protezione del tronco e fino all'impalcatura dei rami, tubo corrugato interrato intorno alla zolla della pianta finalizzato all'innaffiatura di soccorso della stessa;

riempimento della buca di impianto con nuova terra di coltivo mescolata alla terra di scavo, adeguatamente selezionata e miscelata, in modo da avvantaggiare la pianta all'attecchimento nelle prime fasi di impianto e un corretto sviluppo radicale, in vista di un suo sviluppo stabile e duraturo nell'area, così da garantire prestazioni ottimali nella resa estetico/percettiva e nell'assorbimento di sostanze inquinanti;

concimazione superficiale mediante concime chimico a lenta cessione.

concinazione supernolare mediante concinie chimico a	ienta cessione.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PRESCRIZIONI	MISURE DI
	PROGETTUALI ED			DI RIMANDO	COORDINAM
	ORGANIZZATIVE			POS	ENTO
Offese agni arti, agli occhi e alla testa.			momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo.		

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS
(2.1.3)*
ata, ava il apardinatora la ritanza naggazzia nar una a niù anggifaha fazi di lavora, avantus

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si X no Se si, indicazioni a seguire:

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE A INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PRO SCHEDA N°	LL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, OTEZIONE COLLETTIVA
Fase di pianificazione	
(2.1.2 lett.f))*	
apprestamento attrezzatura	Descrizione:
infrastruttura mezzo o servizio di	Descrizione.
protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
1 doon a dillizzo o lavorazioni.	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva	
(2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1 Impresa Esecutrice :	
2 Impresa Esecutrice :	
3 Impresa Esecutrice :	
4 Impresa Esecutrice :	
5 🔲 L.A. :	
6 L.A.:	
7 \(\text{L.A.} :	
8	
6. <u> </u>	
Cronologia d'attuazione:	
oronologia a attachionol	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))* Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.
 ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti ☐ Riunione di coordinamento ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi ☐ Altro (descrivere)
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (2.2.2 lett.f))* Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.
 □ Evidenza della consultazione : □ Riunione di coordinamento tra RLS : □ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE : □ Altro (descrivere)
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2 lett. h))*
Pronto soccorso: ☐ a cura del committente: X gestione separata tra le imprese: ☐ gestione comune tra le imprese: In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: Numeri di telefono delle emergenze:
Pronto soccorso: 118 Carabinieri: tel. 112 Polizia dello Stato: 113 Vigli del Fuoco: 115 Polizia Municipale: 0571 757707

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

COD./N.	DESCRIZIONE	U.M	Q.	P.U.	IMPORTI PARZIALI	COSTO
MATERIALI						
TOS21_17.P05.001.001	Recinzioni e accessi di cantiere: Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 120	m	100,0	€ 0,83	€ 83,19	
В	totale materiali					€ 83,19
NOLI						
TOS21_17.N06.005.001	WC chimico: portatile senza lavamani - noleggio mensile	cad al mese	3,0	€ 108,86	€ 326,57	
TOS21_17.N05.002.012	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, incluso nolo per il primo mese.	m	30,0	€ 6,95	€ 208,63	
TOS21_17.N05.002.018	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, calcolato al m per ogni mese di utilizzo ed esclusa segnaletica	m al mese	60,0	€ 0,67	€ 40,15	
TOS21_17.N07.002.015	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	cad al mese	3,0	€ 25,00	€ 75,00	
С					totale noli	€ 650,35

SICUREZZA (DGRT 645/2020 "Approvazione elenco misure anticovid -19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici"). INTERVENTI O ADEMPIMENTI necessari per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori al fine di prevenire il contagio da Covid-19, a seguito dell'emanazione dei Protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19.

TOS21_17A.M01.001.COV1	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri. USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO	ora	3,0	€ 30,30	€ 90,90	
D	tot	ale inter	venti o ade	mpimenti a	antiCovid-19	€ 90,90
E			totale o	osti dirett	i (A+B+C+D)	€ 824,44
F	Spese Gene	erali (calc	colate su E)	17%	€ 140,15	
G	Utili d'Impres	a (calcola	ata su E+F)	10%	€ 96,46	
Н	totale costi indire	tti (Spes	e Generali e	Utili d'Im	presa) (F+G)	€ 236,61
I		Т	otale costi	per la Sicu	ırezza (G+H)	€ 1.061,05

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n 37 pagine.

II C.S.P. trasmette al Committente COMUNE DI EMPOLI il presente PSC per la sua presa in considerazione.



Data 14/071/2021 Firma del C.S.P.	Me 9 48 ALEGO TIRE VIETA
Il committente, dopo aver preso in considerazione il PS	C, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.
Data	Firma del committente
Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogn	•
Il presente documento è composta da n	pagine.
L'impresa affidataria dei lavori la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:	in relazione ai contenuti per
 non ritiene di presentare proposte integrative; presenta le seguenti proposte integrative 	
Data	Firma
L'impresa affidataria dei lavori Ditta PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori a	
Ditta	
Ditta Ditta Sig Sig	
DittaSigSig	
Ditta Sig Data	Firma
Ditta Sig Data Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell	Firma
Ditta Sig Sig Data Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del	Firma